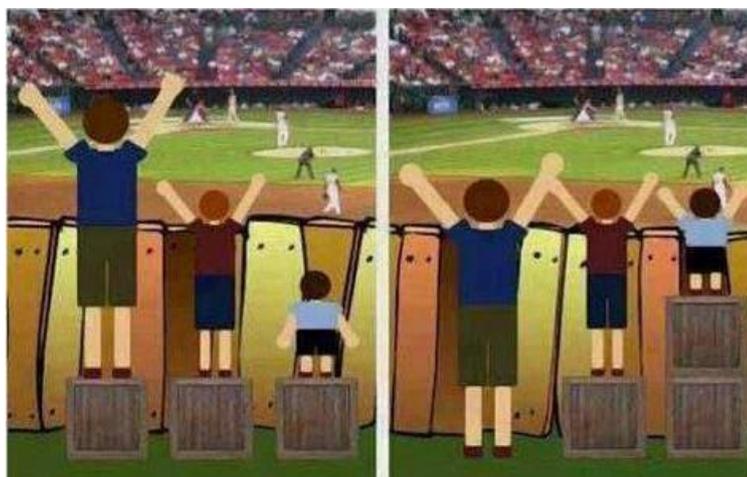




## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ'

*...il P.A.I. non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".*

MIUR, Nota prot. n° 1551 del 27 Giugno 2013



## **Indice del documento**

### **PRIMA PARTE**

1. RIFERIMENTI NORMATIVI
2. RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI PRESENTI  
NELL'ISTITUTO
  - 2.1 RILEVAZIONE DEI DATI QUANTITATIVI
  - 2.2 RILEVAZIONE DEI DATI QUALITATIVI
3. AZIONI PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
  - 3.1. ALUNNI CON DISABILITÀ
  - 3.2. ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI
  - 3.3. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI SENZA CERTIFICAZIONE
4. PROGETTI FINALIZZATI A RINNOVARE LA DIDATTICA ORDINARIA, ATTRAVERSO ESPERIENZE ATTIVE E INTERDISCIPLINARI MIRANTI A FAVORIRE L'INCLUSIONE
5. ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

### **SECONDA PARTE**

**OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO 2018/2019**

## RIFERIMENTI NORMATIVI

**Legge n. 104 del 1992** Alunni con disabilità certificate

**Legge n. 170 del 2010** Alunni con disturbi specifici di apprendimento

### **Circolare Ministeriale n. 8, del 2013**

I compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (**GLHI**) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES.

[...] i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola [...]

Tale Gruppo di lavoro assume la denominazione di **Gruppo di lavoro per l'inclusione** (in sigla GLI) e svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte
- In sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- Elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale [...] per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno [...] A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall' art 19 comma 11 della Legge n. 111/2011.

## 1. RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI PRESENTI NELL'ISTITUTO

### 2.1 RILEVAZIONE DEI DATI QUANTITATIVI

CATEGORIA DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		ORDINE DI SCUOLA	QUANTI IN OGNI ORDINE DI SCUOLA	QUANTI NELL'ISTITUTO	% SUL TOTALE DEGLI ISCRITTI
Disabilità certificate (L. 104 del 1992)	Disabilità della vista	Infanzia	--	--	--
		Primaria	--		
		Secondaria	--		
	Disabilità dell'udito	Infanzia	--	1	0,1%
		Primaria	1		
		Secondaria	--		
	Disabilità psicofisiche	Infanzia	5	55	4,2%
		Primaria	32		
		Secondaria	18		
Disturbi evolutivi specifici	DSA	Infanzia	--	41	3,14%
		Primaria	17		
		Secondaria	24		
	ADHD-DOP Disturbo da Deficit dell'Attenzione e Iperattività/Disturbo Oppositivo-Provocatorio	Infanzia	--	10	0,8%
		Primaria	5		
		Secondaria	5		
	Diagnosi di disturbo di linguaggio (diagnosi rilasciata dall'UONPIA o altro Ente accreditato)	Infanzia	--	6	0,4%
		Primaria	4		
		Secondaria	2		
	Diagnosi di disturbo visuo-spaziale (diagnosi rilasciata dall'UONPIA o altro Ente accreditato)	Infanzia	--	--	--
		Primaria	--		
		Secondaria	--		
	Funzionamento cognitivo al limite (FLC) (diagnosi rilasciata dall'UONPIA o altro Ente accreditato)	Infanzia	--	--	--
		Primaria	--		
		Secondaria	--		
Difficoltà segnalate dai docenti in assenza di diagnosi	Problematiche affettivo-relazionali	Infanzia	7	18	1,4%
		Primaria	7		
		Secondaria	4		
	Disagio socio-economico	Infanzia	3	7	0,5%
		Primaria	3		
		Secondaria	1		
	Disagio psicologico	Infanzia	3	9	0,7%
		Primaria	4		
		Secondaria	2		
	Svantaggio linguistico su base culturale	Infanzia	25	57	4,4%
		Primaria	26		
		Secondaria	6		

Difficoltà di apprendimento (senza diagnosi/relazione clinica)	Infanzia	16	74	5,7%%
	Primaria	42		
	Secondaria	16		

TOTALE	278
PERCENTUALE SUGLI ISCRITTI	21,3%

## 2.2 RILEVAZIONE DEI DATI QUALITATIVI

TIPO DI DOCUMENTO	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO PER OGNI ORDINE DI SCUOLA	TOTALE NELL'ISTITUTO
<b>PEI</b> compilati	Infanzia	5	55
	Primaria	32	
	Secondaria	18	
<b>PDP</b> compilati in presenza di certificazione	Infanzia	--	36
	Primaria	15	
	Secondaria	21	
<b>PDP</b> compilati in assenza di certificazione	Infanzia	--	76
	Primaria	54	
	Secondaria	22	

RISORSE PROFESSIONALI	UTILIZZATI PREVALENTEMENTE PER ...	SÌ	NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e in piccolo gruppo per gli studenti certificati	X	
	Attività in gruppi misti	X	
	Attività laboratoriali integrate	X	
Assistenti educativo - culturali (AEC)	Attività individualizzate e in piccolo gruppo per gli studenti certificati	X	
	Attività in gruppi misti	X	
	Attività laboratoriali integrate	X	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e in piccolo gruppo per gli studenti certificati	X	
	Attività in gruppi misti	X	
	Attività laboratoriali integrate	X	
Funzioni strumentali		X	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)			X
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		X	
Docenti tutor			X

COINVOLGIMENTO DEI DOCENTI CURRICOLARI	ATTRAVERSO ...	SÌ	NO
Coordinatori di classe	Partecipazione al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione		X
	Rapporti con le famiglie	X	
	Tutoraggio degli alunni		X
	Progetti didattici ed educativi con obiettivi prevalenti di inclusività		X
Docenti con formazione specifica	Partecipazione al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione		X
	Rapporti con le famiglie	X	
	Tutoraggio degli alunni		X
	Progetti didattici ed educativi con obiettivi prevalenti di inclusività	X	

Altri docenti	Partecipazione al Gruppo di Lavoro per l’Inclusione	X	
	Rapporti con le famiglie	X	
	Tutoraggio degli alunni		X
	Progetti didattici ed educativi con obiettivi prevalenti di inclusività	X	

		SÌ	NO
<b>COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE ATA</b>	Assistenza alunni disabili	X	
	Progetti/laboratori		X
	Altro	--	--

<b>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE</b>	Informazione e formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva		X
	Progetti di inclusione	X	
	Promozione della comunità educante		X
	Altro	--	--

<b>RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIO-SANITARI TERRITORIALI E LE ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	X	
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sul disagio	X	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	X	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	X	
	Progetti territoriali integrati	X	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	X	
	Rapporti con CTS / CTI	X	
	Altro:	--	--

<b>RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO</b>	Progetti territoriali integrati	X	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	X	
	Progetti a livello di reti di scuole	X	

<b>FORMAZIONE DOCENTI</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	x	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	x	
	Didattica interculturale/italiano L2	x	
	Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		x
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	x	
	Altro:	--	--

<b>SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI</b> <i>0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Gli aspetti organizzativi e gestionali della scuola sono coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
È possibile strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Vengono adottate strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Vengono organizzati diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola				X	
Vengono organizzati diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Le famiglie e la comunità contribuiscono alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative			X		
Viene sviluppato un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Le risorse esistenti vengono valorizzate			X		
Si acquisiscono e si distribuiscono risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Si dedica attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico e alla continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
Altro:	--	--	--	--	--

### 3. AZIONI PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI

La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale ausiliario, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti.

#### **Finalità del Progetto Inclusione**

Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.

**Nell'anno scolastico 2017-2018 l'istituto ha attivato i seguenti progetti per sostenere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali**

<b>PROGETTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
Educatori a scuola	Il progetto mira ad affiancare ai docenti degli educatori professionali per sostenere situazioni di disagio non certificate. Viene annualmente rinnovato con il sostegno dei Comuni nell'ambito dei rispettivi Piani per il Diritto allo studio
Istruzione domiciliare	Interventi specifici volti a garantire il diritto all'apprendimento e prevenire le difficoltà degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola
Apprendere Serenamente	Il progetto è attivato dall'AT Mantova ed è finalizzato al monitoraggio dell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo nelle classi prime, seconde e terze della scuola primaria
Il terzo tempo	Il progetto è realizzato in collaborazione con il centro socio-educativo "L'ippocastano" di Correggio Micheli e prevede forme di alternanza tra la scuola e il centro stesso al fine di sostenere alunni con difficoltà.

### 3.1 ALUNNI CON DISABILITÀ



La scuola garantisce ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione.

La scuola si impegna affinché l'incontro con compagni con disabilità divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità.

La realtà dell'Istituto Comprensivo offre la possibilità di facilitare la condivisione delle informazioni relative agli alunni con disabilità, nell'ottica di garantire un sereno passaggio dello studente tra un ordine di scuola e l'altro.

#### Gruppi di lavoro

1. Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
2. Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO)
3. Gruppo degli insegnanti di sostegno.

#### Risorse professionali

1. Docenti di classe
2. Docenti di sostegno
3. Funzione strumentale Area Inclusione
4. Operatori socio-sanitari
5. Collaboratori scolastici

#### Documenti d'integrazione

Per garantire agli alunni con disabilità un percorso adeguato e rispettoso delle loro potenzialità, il team docente/consiglio di classe predisponde un **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**.

I docenti redigono i documenti tenendo conto anche delle indicazioni dei genitori e dei diversi operatori (referenti del caso, terapisti...) che intervengono sull'alunno.

Il PEI viene approvato all'inizio dell'anno e valutato al termine dell'anno scolastico dal Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo del singolo alunno.

## La valutazione

L'analisi della situazione iniziale, le valutazioni in itinere e la valutazione finale degli alunni vengono annotate nel **registro dei docenti di classe e nel registro dei docenti di sostegno**.

La valutazione in decimi va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

## 3.2 ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI



### **Disturbi Specifici dell'Apprendimento DSA, Deficit di automatizzazione, ADHD, Iperattività senza disturbo dell'attenzione, Disturbo dell'attenzione senza iperattività, Borderline cognitivo**

La scuola si attiva per identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e i segnali di rischio.

I docenti comunicano alla famiglia le difficoltà rilevate e concordano strategie di intervento.

Se, dopo l'intervento di potenziamento effettuato permangono significative difficoltà, i docenti invitano i genitori a rivolgersi agli specialisti per gli approfondimenti.

La famiglia consegna il documento di certificazione diagnostica in segreteria e la scuola individua le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni con disturbi evolutivo specifici possano raggiungere il successo formativo.

### **Gruppi di lavoro**

1. Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
2. Consigli di intersezione/interclasse/consigli di classe
3. Dipartimenti

### **Risorse professionali**

1. Docenti di classe
2. Funzione strumentale Area Inclusione

Nella Scuola Primaria e nella Scuola secondaria, il team docenti/consiglio di classe procede alla documentazione dei *Piani Didattici Individualizzati e Personalizzati (PDP)*. I docenti predispongono incontri con la famiglia con cadenza variabile a seconda delle opportunità e delle singole situazioni in esame, affinché l'operato dei docenti risulti conosciuto, condiviso e, ove necessario, coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa.

Al termine dell'anno scolastico i docenti procedono alla *Verifica del PDP*.

### **3.3 ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI SENZA CERTIFICAZIONE**



#### **Svantaggio socioeconomico o culturale, Svantaggio linguistico, Difficoltà familiari, Problemi di salute e/o psicologici, Problemi di integrazione**

La scuola si attiva per identificare e sostenere gli alunni che, anche in assenza di una specifica certificazione, necessitano di un percorso didattico ed educativo personalizzato.

#### **Gruppi di lavoro**

1. Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
2. Consigli di intersezione/interclasse/consigli di classe
3. Dipartimenti
- 4.

#### **Risorse professionali**

1. Docenti di classe
2. Funzione strumentale Area Inclusione
3. Referente Intercultura

#### **Documentazione percorsi didattici**

Nella Scuola Primaria e nella Scuola secondaria, il team docenti/consiglio di classe procede alla documentazione dei *Piani Didattici Individualizzati e Personalizzati (PDP)*, indicandone il periodo di attuazione; il team docenti, per il periodo concordato, attua strategie educativo- didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo, adotta misure dispensative, attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti.

I docenti predispongono incontri con la famiglia con cadenza variabile a seconda delle opportunità e delle singole situazioni in esame, affinché l'operato dei docenti risulti conosciuto, condiviso e, ove necessario, coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa.

Al termine dell'anno scolastico i docenti procedono alla *Verifica del PDP*.

**4. PROGETTI**  
**finalizzati a rinnovare la didattica ordinaria, attraverso**  
**esperienze attive e interdisciplinari miranti a favorire**  
**l'inclusione**

## ELENCO DEI PROGETTI INSERITI NEL PTOF 2016/2019

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO		<b>Classi...in movimento</b>
DESTINATARI PROGETTO	DEL	Alunni di tutte le classi delle scuole primarie dell'Istituto
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO		<b>Potenziamento della lingua inglese</b>
DESTINATARI PROGETTO	DEL	-Classi prime della scuola secondaria di primo grado di Roncoferraro -Classi terze tutte le scuole secondarie di primo grado dell'istituto
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO		<b>Piccoli si nasce...grandi si diventa</b>
DESTINATARI PROGETTO	DEL	Alunni scuola primaria
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO		<b>Passo dopo passo</b>
DESTINATARI PROGETTO	DEL	Alunni scuola primaria
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO		<b>Pochi e buoni</b>
DESTINATARI PROGETTO	DEL	Alunni scuola primaria
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO		<b>Laboratorio matematico</b>
DESTINATARI PROGETTO	DEL	Alunni della scuola secondaria di primo grado
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO		<b>Il metodo...vien studiando</b>
DESTINATARI PROGETTO	DEL	Alunni della scuola secondaria di primo grado

## ELENCO PROGETTI 2017/2018

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	<b>GIOCO-SPORT</b>
DESTINATARI DEL PROGETTO	Responsabile progetto: GIBOSI MARIA GRAZIA  Alunni di tutte le classi delle scuole primarie dell’Istituto
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	<b>SAGGIO MUSICALE DI FINE ANNO SCOLASTICO</b>
DESTINATARI DEL PROGETTO	Responsabile progetto: VESENTINI MASSIMO  Alunni della scuola secondaria di primo grado plesso di Castel d’Ario e Villimpenta.
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	<b>METODO DI STUDIO</b>
DESTINATARI DEL PROGETTO	Responsabile progetto: DIANI MARIA TERESA  Alunni della scuola secondaria di primo grado plesso di Castel d’Ario (classi terze)
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	<b>SI RICOMINCIA COL GIOCO</b>
DESTINATARI DEL PROGETTO	Responsabile progetto: GAVIOLI DANIELA  Alunni della scuola primaria di Villimpenta
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	<b>MUSICOTERAPIA</b>
DESTINATARI DEL PROGETTO	Responsabile progetto: GOTTARDELLI MAGDA  Alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria di Castel d’Ario
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	<b>IL TEATRO DEI COLORI</b>
DESTINATARI DEL PROGETTO	Responsabile progetto: CONDOLEO CONCETTA - ZANIN MARISTELLA  Alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria di Castel d’Ario
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	<b>PSICOMOTRICITÀ</b>
DESTINATARI DEL PROGETTO	Responsabile progetto: TONELLO PATRIZIA  Alunni della scuola dell’infanzia di Castel d’Ario

## 4. Accoglienza degli alunni stranieri



L'istituto dispone di un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri stilato in base alle indicazioni normative contenute nell'art. 45 del D.P.R. 31/08/1999 n. 394, costituisce uno strumento operativo e, pertanto, potrà subire integrazioni e revisioni sulla base delle esperienze realizzate.

L'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

### **Il protocollo di accoglienza si propone di:**

1. Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
2. Facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
3. Sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
4. Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
5. Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino/ragazzo;
6. Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola, famiglia e territorio, sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

### **Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:**

1. amministrativo e burocratico (iscrizione presso la segreteria);
2. comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
3. educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano seconda lingua);
4. sociale (rapporti e collaborazioni con le agenzie ed i servizi territoriali).

SINTESI PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

COSA	CHI	QUANDO
<b>Fase dell'iscrizione</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compilazione domanda d'iscrizione.</li> <li>• Ritiro della documentazione pregressa.</li> </ul>	Personale di segreteria.	Momento del primo approccio con la famiglia.
Passaggio di informazioni alla F.S.	Personale di segreteria.	Immediatamente dopo l'iscrizione.
<b>Fase dell'accoglienza</b>		
Passaggio di informazioni al Referente di Plesso.	F.S.	Immediatamente dopo aver ricevuto le informazioni dal personale di segreteria.
Somministrazione e correzione delle prove d'ingresso come previsto dal Protocollo di Accoglienza.	Docenti della classe di appartenenza anagrafica.	Entro 15 giorni dall'arrivo.
Definizione della classe di appartenenza secondo i criteri indicati nel Protocollo di Accoglienza.	D.S. alla luce dei risultati delle prove d'ingresso somministrate.	Entro i primi 30 giorni.
Informazione alla famiglia in caso di assegnazione a classe diversa da quella anagrafica.	Docenti che si sono occupati della prima accoglienza e docenti della classe assegnata.	Immediatamente dopo la decisione del D.S.
Accoglienza nella classe: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione ai docenti della classe e ai compagni.</li> <li>• Attività specifiche di Accoglienza.</li> </ul>	Docenti della classe.	Al momento dell'effettivo inserimento nella classe assegnata.
Definizione percorso scolastico e individuazione di eventuali Bisogni Educativi Speciali.	Team docenti/Consiglio di classe o intersezione.	Entro i primi due mesi.
Disposizione decreto assegnazione classe diversa da quella anagrafica di appartenenza da far firmare ai genitori (o esercenti patria potestà) per presa visione.	D.S.	Dopo che i docenti hanno informato la famiglia.

---

## **PROGETTO DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE** *"Cittadinanza nella diversità"*

---

### **Finalità**

- Favorire una Educazione Inclusiva per tutti gli alunni stranieri dell'Istituto.
- Sviluppare atteggiamenti di ascolto, cooperazione e solidarietà.
- Favorire la consapevolezza di fare parte di una comunità organizzata a garanzia dei diritti di tutti.
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democrazia attraverso la valorizzazione dell'educazione d'interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
- Far sentire gli alunni protagonisti responsabili del proprio percorso di formazione valorizzando le differenze culturali, sociali e religiose come risorse fondamentali.
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dell'altro.
- Prevenire l'insuccesso scolastico favorendo esperienze di apprendimento basate sulla costruzione progressiva di comprensione e competenza rispetto alla lingua italiana.
- Favorire una relazione con i genitori degli alunni stranieri fondata sul confronto ed il reciproco arricchimento.
- Orientare le famiglie straniere a comprendere l'importanza della Scuola dell'Infanzia per lo sviluppo armonico e integrale dei bambini.

### **Obiettivi**

- Facilitare l'apprendimento dell'Italiano come lingua della comunicazione e come veicolo per lo studio delle discipline.
- Valorizzare lingue e culture d'origine.
- Comprendere il valore della convivenza sociale.
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forma corretta e adeguata.
- Conoscere la funzione delle regole nei diversi contesti sociali.
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé.
- Interagire correttamente con i coetanei e gli adulti.
- Rileggere in chiave interculturale i programmi curricolari.

### **Destinatari**

Il progetto coinvolge:

- gli alunni dell'Istituto
  - Come gruppo classe: per favorire un'autentica educazione alla cittadinanza in chiave interculturale; costruire relazioni positive fondate sull'ascolto e l'accoglienza reciproci.
  - I singoli alunni neoarrivati: per acquisire le competenze della comunicazione e della lingua per agire, interagire e per lo studio.
- I docenti dell'Istituto
  - Come docenti coinvolti nella realizzazione del progetto.
  - Come docenti coinvolti nel Piano di Alfabetizzazione rivolto agli alunni stranieri secondo due livelli:
    - l'italiano per comunicare: per gli alunni neoarrivati.

- l'italiano per studiare: come supporto alla comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici delle discipline.

### **Verifiche**

- Questionario on-line per i docenti coinvolti nelle attività di alfabetizzazione con alunni stranieri, predisposto dalla Commissione Intercultura.
- Documentazione prodotta durante i percorsi interculturali, attivati nelle classi o nei plessi.

### **Risultati attesi**

- Sperimentazione di relazioni interpersonali positive (tra pari, con i docenti e i genitori).
- Acquisizione da parte degli alunni stranieri neoarrivati di un'adeguata competenza linguistica in L2 in rapporto ai bisogni di ciascuno (in relazione alla comunicazione e alla lingua dello studio).
- Successo scolastico.
- Accoglienza e inclusione anche delle famiglie straniere, nella vita scolastica e nel tessuto sociale.
- Realizzazione di percorsi/attività di inclusione interculturale e interreligiosa nel gruppo dei pari (v. "Cittadinanza nella diversità").

### **Risorse Umane**

- Docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria che attiveranno nelle proprie classi percorsi di educazione interculturale, in ore aggiuntive in rapporto al finanziamento del progetto "Aree a Forte Processo Migratorio".
  - Docenti Funzione Strumentale.
  - Docenti Commissione Intercultura.
-

## **PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **LA SCUOLA**

Elabora ed inserisce nel PTOF una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra le varie figure professionali che operano nella scuola (Piano Annuale per l'Inclusione)

### **IL DIRIGENTE**

- Convoca e presiede il GLI
- Viene informato dalla Funzioni Strumentali rispetto agli sviluppi dell'andamento dei progetti di integrazione e delle problematiche specifiche

### **LA FUNZIONE STRUMENTALE**

- Collabora con il Dirigente Scolastico
- Accoglie i nuovi colleghi di sostegno Coordina il lavoro di tutti gli insegnanti di sostegno
- Assiste gli insegnanti nella compilazione del P.E. I del P.D.P
- Monitora lo scadenziario per gli appuntamenti all'UONPIA
- Coordina l'intervento degli educatori/volontari del servizio civile
- Cura la continuità interna tra ordini di scuola per gli studenti con disabilità e l'orientamento alla scuola secondaria di II grado
- Cura il monitoraggio delle scelte didattiche
- Somministra gli screening nelle classi prime e seconde primarie dell'istituto
- Rendiconta al Collegio dei Docenti
- Promuove corsi di formazione sulle tematiche dell'inclusione e sulle metodologie da adottare.
- Cura la collaborazione con enti esterni

### **I CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI**

- Informano il Dirigente Scolastico, la funzione strumentale e la famiglia delle situazioni problematiche
- Il team docenti scuola primaria e infanzia effettua un primo incontro di accoglienza con i genitori degli studenti con disabilità (alla scuola secondaria se ne incaricano il coordinatore e l'insegnante di sostegno
- Si confrontano e progettano strategie di intervento inclusive.
- Decidono le priorità degli interventi (pongono le basi per P.E.I. e P.D.P)
- Partecipano a momenti di monitoraggio, verifica e riprogettazione per il percorso di inserimento dell'alunno con disabilità
- Definiscono i B.E.S.
- Seguono i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi
- Partecipano a percorsi formativi interni o territoriali sul tema dell'Inclusione

### **IL PERSONALE ATA**

- Interviene, se necessario, in alcuni progetti legati all'autonomia del bambino (progetti d'accoglienza/sorveglianza nell'intervallo...)
- Interviene nella cura delle autonomie personali dove se ne riscontri una necessità

**POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI**

**LA SCUOLA** organizza e/o promuove

- Corsi di didattica inclusiva
- Corsi dedicati alla qualità delle relazioni con studenti, famiglie e colleghi.

**ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE;**

- **GRUPPI DI DOCENTI** predispongono un repertorio di verifiche a cui tutti si possano riferire per elaborarne altre (graduate, a scelta multipla, vero/falso, con utilizzo di immagini, con risposte da collegare, con l'utilizzo di colori, con completamento di mappe, con cloze, con elaborazione di materiali dati, con utilizzo di materiali per la consultazione...) e prevedono diverse modalità di svolgimento (somministrazione frazionata, prolungamento dei tempi, ecc.)
- **I DOCENTI DI CLASSE** programmano le verifiche orali e concordano in anticipo – per es. – la sequenza di domande, il supporto visivo da utilizzare ecc.
- **I DOCENTI DI CLASSE/DI SOSTEGNO** producono descrizioni puntuali dei percorsi di lavoro o di specifiche sessioni di attività in modo che costituiscano documentata possibilità di valutazione.
- **I DOCENTI DELLA CLASSE** concordano le modalità di valutazione e le esplicitano nel PEI.

**ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**

- **GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO E CURRICOLARI** concordano ad inizio d'anno e periodicamente quanto e quando scambiarsi i ruoli.
- **Gli INSEGNANTI** programmano e concordano la scansione del tempo in classe alternando la lezione "frontale" con il lavoro individuale, a coppie, a piccoli gruppi questo permette di differenziare i percorsi continuamente e agevolmente, con la compresenza dell'insegnante di sostegno.
- Predispongono la presentazione in classe dei prodotti elaborati dagli studenti con certificazione.

**ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI**

Laddove è prevista la possibilità di ottenere l'assegnazione di un **educatore**, quest'ultimo lavora a stretto contatto con il consiglio di classe/interclasse/intersezione, secondo i tempi indicati nelle attività previste dal Piano Annuale.

**RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE**

**I DOCENTI** concordano con le famiglie le scelte educative

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

**LA SCUOLA** prevede un calendario di lavoro per la progettazione didattica di attività inclusive percorsi didattici connessi a quelli delle classi, semplificati e con l'utilizzo di linguaggi differenti.

**I DOCENTI** predispongono repertori di materiali semplificati ma rispettosi dell'età anagrafica (cioè semplificati ma non infantili), legati all'esperienza e al territorio e finalizzati allo sviluppo di autonomia.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Il DS dispone attività di coordinamento tra le varie figure professionali all'interno dell'istituto (FS, coordinatori, responsabili di progetti, educatori, consulenti esterni...).

Il DS e le FS curano la collaborazione con le istituzioni del territorio (comuni, ASST, Tutela minori, UONPIA, assistenti sociali, assessori all'istruzione, ecc.)

---

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La scuola attiva le convenzioni per ottenere i seguenti servizi:

- Assistenza educativa
  - Alternanza scuola-centro diurno per progetti di autonomia personale
- 

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.**

La FS in collaborazione con i docenti interessati curano la continuità interna tra ordini di scuola per gli studenti con disabilità e l'orientamento alla scuola secondaria di II grado.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13/06/2018**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2018**